



COORDINAMENTO VVF E SEGRETERIA PROVINCIALE DI LUCCA

Lucca 13 aprile 2015

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Lucca
Dott. Ing. Mariano Tusa
(comando.lucca@vigilfuoco.it)

e p.c. Al Direttore Regionale
Vigili del Fuoco Toscana
Dott. Ing. Gregorio Agresta

Alle OO.SS. - Segreterie Nazionali e Regionali

OGGETTO: nota 4393 del 31 marzo 2015: riunione del 26 marzo - comunicazioni.
Nota 4523 del 02 marzo 2015: risposta alla nota del 30 marzo u.s..

In riferimento alla nota 4393, come da oggetto, voglia la SV perdonare il limite di comprensione ed interpretazione delle scriventi OOSS ma sinceramente, nelle sue parole, non troviamo una risposta ai nostri interrogativi. Ben sappiamo cosa dice il Piano Operativo Regionale di Colonna Mobile e chi autorizza la modifica dell'orario di lavoro in turni di 24 ore. La ns richiesta, formulata nel verbale della riunione del 26 marzo, aveva, per noi, l'obbiettivo di aprire un dialogo con la SV al fine di capire le criticità ed apportare, per il futuro, le necessarie modifiche nell'organizzazione delle emergenze all'interno del Comando di Lucca a fronte dei numerosi disagi sofferti dal personale, manifestati con un malcontento generale dei lavoratori ed a fronte degli infortuni capitati che se rapportati all'ultimo D.V.R. (documento valutazione rischi), riferito al 2013, hanno raggiunto in c.ca una settimana il 50% di quelli avvenuti in dodici mesi. Evidentemente non ha colto il significato delle ns richieste ed ha pensato che il ns intento fosse quello di attribuirle qualche responsabilità che in maniera diplomatica, ci pare, aver scaricato a Terzi.

In riferimento al chiarimento sulle mancate disposizioni fornite al personale in occasione dell'emergenza, che ha investito il ns territorio in data 05 marzo, non risulta alle scriventi che il personale sia stato coinvolto in briefing giornalieri ad eccezione dei Capi Turno. Si ritiene comunque doveroso informarla che il Legislatore non dà l'opportunità di scelta, per disporre lo svolgimento dell'attività di soccorso, tra briefing e disposizione di servizio ma indica quest'ultima come unico atto indirizzato al personale diretto a regolamentare, organizzare e gestire in dettaglio le varie tipologie di servizio e deve essere portata senza ritardo a conoscenza di tutto il personale dipendente interessato. Al contrario, in questa circostanza, era divenuta consuetudine, al Comando



COORDINAMENTO VVF E SEGRETERIA PROVINCIALE DI LUCCA

di Lucca, emanare disposizioni verbali, poco chiare e talvolta contrastanti, in prossimità dei cambi turno, incidendo in maniera negativa sull'organizzazione personale e familiare dei lavoratori.

Altre questioni che non ci trovano in accordo con la SV sono ricompresi nel secondo punto dell'oggetto della presente come nel dettaglio andiamo ad argomentare.

1) Pur comprendendo le problematiche da attribuire all'applicativo informatico "SIPEC", per il computo delle maggiorazioni previste dall'art. 27 comma 3 del CCNL 24/05/2000, ci resta difficile capire, dal momento che la ns richiesta risale a più di un anno fa, le motivazioni per cui la SV non si sia attivata prima di adesso, in maniera leale e trasparente, al computo cartaceo di quanto dovuto al Personale e non ci abbia informato della segnalazione fatta alla Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie.

2) In materia di Servizi di Vigilanza, ci giungono segnalazioni di inesattezze nell'accantonamento delle frazioni di ora, a tale proposito, per evitare ogni sorta di dubbio, sarebbe stato necessario che la banca ore dei Servizi di Vigilanza fosse resa trasparente e visibile a tutto il personale.

Per quanto riguarda l'indennità di trasferta, premesso che esiste una gerarchia delle fonti che pone una valenza giuridica superiore di un Decreto Ministeriale rispetto ad una nota del Dipartimento, preme sottolineare che la circolare n. 33 MI.SA del 22 maggio 99 ha per oggetto: "*Servizio di prevenzione e di vigilanza antincendi - Criteri e modalità di utilizzazione del fondo di cui all'art. 61 del CCNL emanato con D.P.C.M. del 26 febbraio 1996*", di conseguenza è facilmente deducibile che un fondo costituito per compensare la produttività collettiva ed il miglioramento dei servizi debba incentivare e non sottrarre degli oneri al personale. Altra indicazione che non è in linea con il suo pensiero è data dalla stessa circolare 33 la quale, al punto B2, indica che all'importo dovuto dal richiedente il servizio di vigilanza va aggiunto il costo dell'eventuale utilizzo dei mezzi dell'Amministrazione e se dovuto l'onere per l'indennità di missione sulla base delle vigenti disposizioni, quindi, pensare che nella medesima circolare si riconosca e nel contempo si neghi un'indennità, ci pare un'interpretazione tendenziosa e tesa a penalizzare i lavoratori. Inoltre, quanto dalla SV dedotto, non trova riscontro nella normativa vigente in materia, per altre due ragioni fondamentali: primo, il compenso di trasferimento è calcolato al lordo delle ritenute mentre l'indennità di missione al netto delle ritenute; secondo, l'indennità di missione, al contrario del compenso di trasferimento, non viene riconosciuta a tutti i lavoratori ma solo a coloro che per ottemperare ad un provvedimento formale emesso dall'Amministrazione prestano un servizio temporaneo fuori dalla propria ordinaria sede di servizio in località distanti almeno 10 chilometri.

A titolo di chiarezza, come ben saprà, nell'ambito del trattamento di trasferta, oltre all'indennità, rientra tutto ciò che prevede l'art. 28 del contratto integrativo al CCNL 24 maggio 2000.

3) In merito al D.Lvo 33 del 14 marzo 2013, vorremmo comprendere meglio se come articolazione territoriale, in qualità di Datore di Lavoro, gode di qualche deroga particolare riguardante gli



COORDINAMENTO VVF E SEGRETERIA PROVINCIALE DI LUCCA

obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Ci risulta che, come la SV ha fatto notare, sul sito istituzionale www.vigilfuoco.it esiste l'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" così come sul sito istituzionale del Comando ma a differenza del primo, quello di sua competenza non è stato implementato delle informazioni previste.

Quanto sopra esposto, unito ad un atteggiamento della SV che troppo spesso non ha seguito alle legittime richieste delle scriventi OOSS e fatica ogni volta a fornire in tempi utili comunicazioni preventive sui temi riguardanti l'organizzazione del lavoro, ci inducono, nostro malgrado, ad interrompere le relazioni sindacali riservandoci di comunicare successivamente le iniziative che intendiamo intraprendere. Siamo convinti che all'interno del Comando di Lucca sia necessario ripristinare un benessere lavorativo che dal suo insediamento è andato via via peggiorando, benessere lavorativo più che mai necessario alla nostra categoria per la particolare attività che ogni giorno svolge al servizio dei cittadini.

Distinti saluti.

F.to

FP CGIL VVF
VIANI C.

FNS CISL VVF
PIERINI S..

UIL VVF
SERRA M.

USB
BERNARDI F.

CONAPO
POLI S.